#### **ALLEGATO 4**

#### Titolarità delle strutture della rete

INEA dovrà assolvere al coordinamento e all'animazione delle seguenti strutture della RRN (cfr. Figura 1):

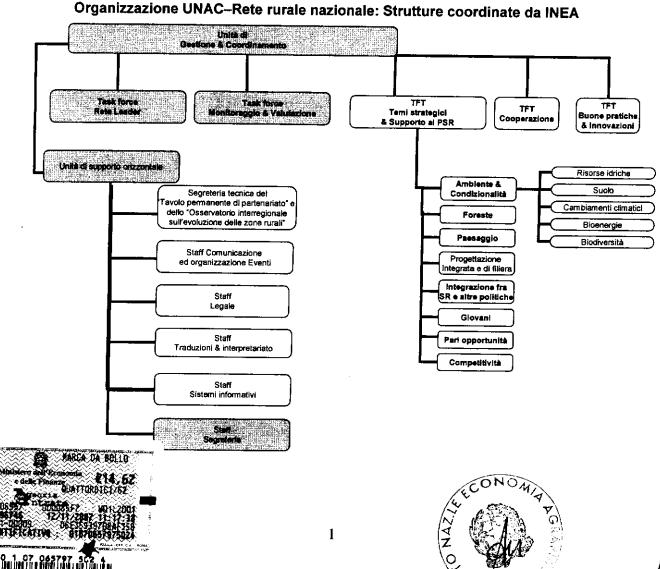
- Unità di gestione e coordinamento per quanto attiene ad una delle due figure incaricate al coordinamento delle strutture della Rete.
- Relativamente alle TF "Temi strategici & Supporto ai PSR" Inea sarà tenuta a fornire personale adeguato al coordinamento delle seguenti TFT:
  - o "Foreste"
  - o "Progettazione integrata e di filiera"
- TF "Rete Leader"
- TF "Monitoraggio e valutazione".

Relativamente alle altre "Strutture di supporto orizzontale" Inea sarà tenuta a fornire personale adeguato al coordinamento delle seguenti strutture:

- lo Staff "Segreteria".

Inea sarà tenuta a partecipare attivamente con proprio personale qualificato anche a tutte le altre strutture della Rete al fine di perseguire gli obiettivi delle azioni / attività previste.

# FIGURA 1



Ly

#### Attività assegnate in via esclusiva ad INEA

Attività ad ISMEA e INEA assegnate nei limiti di competenza delle strutture e delle reti tematiche di titolarità

- a) Creazione della Task force "Temi strategici e Supporto ai PSR" presso l'UNAC e della TFT "Poreste";
   "Progettazione integrata e di filiera" nonché dei relativi network tematici.
   Creazione e attivazione delle PRR.
- b) linee guida e documenti di favoro su questioni prioritarie per l'avvio della programmazione e la gestione del PSN e dei PSR in particolare su;
- sistema di programmazione e riprogrammazione in itinere dei PSR;

Azione 1.1.1 Supporto orizzontale alle Amministrazioni impegnate nell'attuazione dei PSR

- d) analisi e studio delle dinamiche e trasformazioni aree rurali in collegamento con le attività realizzate dall'Osservatorio sulla evoluzione delle zone rurali (Azione 1.2.2, lettera c):
- Analisi dei cambiamenti di medio e di lungo periodo registrati nelle diverse tipologie di aree rurali, in funzione di un supporto alla individuazione dei fabbisogni di programmazione del PSN e dei PSR;
- definizione e aggiornamento dei modelli tipologici per la classificazione delle aree rurali, a partire dal modello utilizzato nel PSN, con lo scopo di individuare una migliore e più puntuale articolazione a livello regionale;
- supporto alla revisione delle definizione di zone svantaggiate come previsto nel corso della programmazione in atto;
- Analisi e individuazione dei sistemi forestali esistenti
  in Italia (strutture, produzione, trasformazione,
  dinamiche di mercato, modelli organizzativi di
  gestione e pianificazione del settore) e delle
  interazioni esistenti con le altre aree rurali individuate
  nel PSN, finalizzata ad una migliore utilizzazione
  delle misure forestali dei PSR;

h) analisi e monitoraggio della complementarietà con i seguenti fondi nazionali e comunitari; Fondi strutturali, VII Programma quadro per la ricerca e l'innovazione; nonché dei criteri di demarcazione con le politiche di coesione e le altre politiche comunitarie anche al fine di formulare eventuali proposte di revisione del PSN e dei PSR

- b) linee guida e documenti di lavoro su questioni
- orientamenti comuni per la definizione delle nuove misure e/o degli aspetti innovativi contenute negli assi / misure di sviluppo rurale;
- gestione finanziaria;
- sistema di controllo e rendicontazione:
- approfondimento temi orizzontali articolati per asse o priorità strategiche;

c) aspetti legali e normativi:

- analisi dei documenti di lavoro e
  preparazione ai gruppi di lavoro/riunioni
  organizzate dal Consiglio e dalla
  Commissione Europea nel quadro
  dell'aggiornamento del corpus
  regolamentare della PAC e dello Sviluppo
  rurale;
- costante aggiornamento delle normative comunitarie e nazionali di interesse per il settore rurale nazionali;
- d) analisi e studio delle dinamiche e trasformazioni aree rurali in collegamento con le attività realizzate dall'Osservatorio sulla evoluzione delle zone rurali (Azione 1.2.2, lettera c):
- Progettazione, realizzazione e
   pubblicazione di studi e analisi di carattere
   generale funzionali alla revisione dei
   programmi e del quadro giuridico comune
   (studi di scenario, modelli di governance
   delle politiche, proposte di riforma dello
   sviluppo rurale);
- Altri studi ed analisi connessi a priorità nazionali dello sviluppo rurale.
- e) Realizzazione di studi/analisi specifiche richieste dalla Rete rurale europea.
- f) Preparazione delle riunioni promosse dalla Rete rurale europea nel quadro di gruppi di lavoro tematici, di cui all'articolo 3 della decisione comunitaria di istituzione delle strutture della RRE, attinenti con le attività previste dalla presente azione.
- g) implementazione procedure e gestione dei PSR:
- predisposizione @ aosumenti di lavoro / lince guida nazionali @iji per la impostazione mattuazione dei PSR;

M

#### Attività assegnate in via esclusiva ad INEA

# Attività ad ISMEA e INEA assegnate nei limiti di competenza delle strutture e delle reti tematiche di titolarità

- supporto tecnico ad hoc a richiesta delle Regioni su problematiche di interesse nazionale;
- h) analisi e monitoraggio della complementarietà con gli altri fondi nazionali e comunitari.
- i) supporto alla fase di programmazione, riprogrammazione e gestione dei PSR e partecipazione ai Comitati di sorveglianza o ad altre riunioni/eventi inerenti la gestione dei PSR per aspetti connessi con gli obiettivi della presente azione e con specifiche esigenze di supporto manifestate dalle Autorità di gestione dei PSR.
- a) Supporto alla creazione della Task force monitoraggio e valutazione.
- b) attività di analisi, studio e indirizzo:
- Definizione del sistema di indicatori per il monitoraggio e la valutazione, incluso l'aggiornamento degli indicatori di baseline, e creazione di un sistema informativo sui baseline indicators, anche in cooperazione con altre istituzioni (es. ISTAT, OCSE, LIPU, ecc.) sul modello di quanto realizzato per le variabili di rottura del QCS 2000-2006:
- Realizzazione di studi/analisi specifici richiesti dalla Rete rurale europea.
- Preparazione delle riunioni attinenti con le attività previste dalla presente azione promosse dalla Rete rurale europea nel quadro del Comitato degli esperti di valutazione, di cui all'articolo 5 della decisione comunitaria di istituzione delle strutture della RRE.

c) supporto al monitoraggio e alla valutazione del PSN e dei PSR:

- istituzione di un gruppo di lavoro
  permanente presso l'UNAC impegnato
  nella definizione dei contenuti del sistema
  informativo di monitoraggio nazionale,
  considerato come parte integrante di un più
  ampio sistema informativo (SIAN) che
  comprende le informazioni relative al
  monitoraggio degli interventi finanziati dai
  Fondi Strutturali, le informazioni relative ai
  sistemi di gestione e controllo delle
  Regioni e Province autonome e degli
  Organismi Pagatori;
- realizzazione del monitoraggio strategico del PSN (elaborazione e analisi trimestrali su dati di attuazione finanziaria e fisica; elaborazioni e analisi annuali su dati di attuazione compresa localizzazione, progettazione rategicata attegrazione con altre politicas, ecc).

a) creazione della Task force "Menitoraggio e valutazione";

- b) attività di analisi, studio e indirizzo:
- Predisposizione di linee guida per il monitoraggio delle misure dei PSR è attività di supporto all'implementazione del Sistema nazionale di monitoraggio (partecipazione incontri tecnici con AGEA-OPR-IGRUE-CIPE per soluzioni informatiche; supporto per classificazione OTE nel sistemi informativi è all'integrazione dei sistemi conoscitivi (IGRUE/CUP/RICA);
- Definizione delle metodologie di valutazione dei programmi, in collegamento con la Rete Europea e con il sistema nazionale di valutazione coordinato dall'UVAL;
- Partecipazione alle attività del Sistema nazionale di Valutazione e coordinamento con le attività promosse sui Fondi Strutturali nel contesto nazionale;

 c) supporto al monitoraggio e alla valutazione del PSN e dei PSR:

 supporto alla realizzazione di sistemi di autovalutazione a beneficio delle Autorità di Gestione dei PSR.

# Azione 1.1.2

Supporto alla realizzazione del sistema nazionale di monitoraggio e di valutazione:

M

Attivítà Azioni assegnate in via esclusiva ad INEA Azione 1.2.1 Tavolo permanente di monitoraggio dei sistemi irrigui" e in particolare:

Attività ad ISMEA e INEA assegnate nei limiti di competenza delle strutture e delle reti tematiche di titolarità

progettazione e realizzazione di valutazioni tematiche e/o pilota su aspetti di particolare rilevanza ai fini della programmazione e

partenariato

- Istituzione di un "Osservatorio interregionale sul Aggiornamento costante della base informativa predisposta con il supporto dell'INEA sulla rete dei consorzi e sui principali parametri irrigui sia nel Mezzogiorno che nel Centro-Nord (SIGRIA);
- Realizzazione di progetti pilota finalizzati alla definizione di sistemi di ottimale gestione dell'acqua e di strategie di risparmio idrico;
- Monitoraggio e analisi degli investimenti pubblici nelle regioni italiane e negli organismi di gestione (consorzi di bonifica e di irrigazione), al fine di verificarne l'andamento nel tempo, i fabbisogni di intervento e di investimento pubblico e gli impatti sul sistema agricolo-
- Progettazione e realizzazione di incontri, seminari e workshops, pubblicazioni specifiche sul tema dei sistemi irrigui.
- aspetti infrastrutturali ed economici legati all'uso della risorsa acqua
- d) Valutazione dei programmi interregionali già conclusi allo scopo di riproporti riorientandoli, se del caso, verso gli obiettivi strategici di sviluppo rurale 2007-2013 delineati nel PSN e nei PSR regionali.

- b) Istituzione di un "Osservatorio interregionale sull'applicazione della Condizionalità". Le attività riguarderanno:
- valutazione impatto attività antropiche in aree sottoposte a vincoli ambientali (Natura 2000, Nitrati, Acque, aree ad elevato valore naturalistico agricole e forestali, etc.), su di una scala minima nazionale in grado di rappresentare diverse tipologie di agroecosistema, eventualmente integrabili a livello regionale.
- Istituzione di un "Osservatorio interregionale sulla evoluzione delle zone rurali" finalizzato alla condivisione, alla valorizzazione e all'avvio di attività di ricerca congiunta e multidisciplinare sulle zone rurali coinvolgendo Istituti/Soggetti pubblici o privati, incluse le ONG, particolarmente qualificati ed attivi a livello regionale e livello nazionale, in collegamento con le attività di studio e ricerca realizzate nell'Azione 1,1.1, lettera e:
- istituzione dell'Osservatorio da articolare per settori di indagine (es. Tecnico-Economico; Sociale; Ambientale; Culturale/Paesaggistico; Occupazionale; Giuridico) con la partecipazione delle Task force della RRN, delle PRR, di Istituti nazionali e regionali e di altri soggetti particolarmente qualificati;
- sedute periodiche dell'Osservatorio al fine di favorire il coordinamento, lo scambio di informazioni e l'avvio di attività di ricerca congiunta e interdisciplinare in materia di sviluppo rurale;
- progettazione di studi, workshop e altre iniziative finalizzate ad approfondire aspetti strategici a livello nazionale, che saranno realizzati attraverso l'azione 2.1.2 'Organizzazione di scambi di esperienze e competenze"

Azione 1.2.2 Laboratori interregionali per lo sviluppo

#### Attività assegnate in via esclusiva ad INEA

Attività ad ISMEA e INEA assegnate nei limiti di competenza delle strutture e delle reti tematiche di titolarità

- le energie rinnovabili, le fonti di energia alternative e le agroenergie;
- l'attuazione del protocollo di Kyoto e il contributo agro-forestale alla riduzione dei gas serra;
- la riconversione dell'OCM Tabacco;
- ricerche e mappatura delle HNV
- la Tutela della biodiversità degli ecosistemi agrosilvopastorali nell'ambito della Rete Natura 2000.

Azione 2, J., I
Preparazione di
programmi di
formazione destinati ai
gruppi di azione locale
in via di costituzione.

- a) Creazione della Task force "Rete Leader";
  b) Monitoraggio della procedura di selezione e
  costituzione dei nuovi GAL, al fine di individuare i
  destinatari delle attività seguenti;
- c) Identificazione dei fabbisogni formativi dei GAL in via di costituzione;
- d) Preparaziotte di orientamenti metodologici nazionali
- f) Analisi e studi concernenti la realizzazione dell'approccio LEADER (Asse IV) nei PSR italiani, nelle sue diverse componenti (ad eccezione dell'attività di cooperazione), redazione di rapporti periodici di avanzamento e di documenti si supporto (linee guida, documenti metodologici, ecc.) finalizzati alla realizzazione dei programmi di formazione dei GAL;
- g) Progettazione di convegni, seminari a carattere nazionale e regionale, focus groups, e pubblicazioni specifiche sul tema dell'approccio LEADER.

e) Informazione e supporto alla formazione e all'aggiornamento del personale operante presso i nuovi GAL;

Azione 2.1.2 Organizzazione di scambi di esperienze e competenze

- a) Convegni a carattere nazionale che affrontino tematiche strategiche, di ampio respiro, per lo sviluppo rurale e per il conseguimento delle priorità strategiche del PSN. Tali Convegni avranno anche il compito di evidenziare i risultati conseguiti, le azioni ed i prodotti realizzati attraverso i 21 PSR:
- b) Seminari a carattere nazionale;
   approfondimento ed analisi di alcuni,
   determinati, aspetti relativi alla programmazione dei PSR ed aventi una rilevanza nazionale;
   Seminari effettuati nei contesto delle altre azioni della rete.
- c) Seminari a carattere regionale, da concordare con le singole Autorità di Gestione, che affrontino tematiche sovraregionali, o comuni a più Amministrazioni, legate alla programmazione dei PSR;
- Seminari effettuati nel contesto delle altre azioni della rete.
- d) Focus group: incontri su tematiche specifiche promose (BIG Asse Force Tematiche (cfr. paragrafo (3), attraverso il coinvolgimento

Gn

#### Attività assegnate in via esclusiva ad INEA

# Attività ad ISMEA e INEA assegnate nei limiti di competenza delle strutture e delle reti tematiche di titolarità

di esperti provenienti dalle Amministrazioni centrali o regionali ma anche dal mondo universitario, dagli istituti di ricerca, dal parta ai lan economico e sociate e cagni emi strumentali del MiPAAF, al fine di individuare soluzioni operative a problematiche di natura prettamente tecnica;

e) Su richiesta della Regione o Provincia Autonoma, organizzazione di Incontri informativi sui contenuti dell'attività di audit ed eventuale realizzazione di audit sperimentali sui sistemi organizzativi connessi allo sviluppo rurale.;

f) Incontri finalizzati allo scambio di esperienze con altri Stati membri per approfondire tematiche legate alla politica di sviliuppo rurale, tramite il coinvolgimento delle altre Reti Rurali Nazionali, dei partner internazionali della RRN ed in stretta sinergia con le attività della Rete Rurale Europea.

 a) predisposizione di orientamenti metodologici e studi volti a favorire l'integrazione dello sviluppo rurale con le altre politiche e gli altri fondi strutturali:

Realizzazione di azioni pilota per favorire
l'integrazione e la complementarità tra
politica di sviluppo rurale e politica di
coesione (es. proposizione di nuovi
strumenti e/o modalità di azione che
utilizzino risorse di diversi programmi;
realizzazione di azioni di animazione e
accompagnamento; avvio di gruppi di
lavoro interistituzionali);

 linee guida ed applicazioni sperimentali per l'integrazione dello sviluppo nurale con le altre OCM (es. misure agroambientali promosse da OP nell'ambito dell'OCM ortofrutta);

 Predisposizione di linee guida e documenti metodologici per la realizzazione di diverse forme di progettazione integrata prevista dai PSR: pacchetti aziendali, progetti di filiera e progetti integrati territoriali,

b) predisposizione di orientamenti metodologici e studi per la promozione di una approccio alle tematiche ambientali di tipo intersettoriale e/o interterritoriale;

c) Supporto, su richiesta delle Regioni e Province Autonome, per la definizione e la gestione di specifici progetti integrati;

- a) predisposizione di orientamenti metodologici e studi volti a favorire l'integrazione dello sviluppo rurale con le altre politiche e gli altri fondi strutturali;
- Metodologie di trasferimento dell'approccio integrato 2000-2006 (PIT; PIAR; ecc...) nei nuovi strumenti di programmazione 2007-2013;

Azione 2.1.3 Laboratorio di idee prototipali e di progetti integrati



My.

#### Attività assegnate in via esclusiva ad INEA

Attività ad ISMEA e INEA assegnate nei limiti di competenza delle strutture e delle reti tematiche di titolarità

- a) L'azione comprende una serie di iniziative finalizzate a fornire un sostegno tecnico e metodologico ai GAL su progetti di cooperazione finanziati dal FEASR (asse IV):
- a.1) informazione e sensibilizzazione dei soggetti coinvolti sulle caratteristiche e sull'applicazione dei principi e delle procedure inerenti la cooperazione;
- impostazione e messa a punto di pubblicazioni divulgative sulla cooperazione e sulla progettazione operativa di interventi nel campo della cooperazione;
- messa a punto di un sito specifico per gli annunci di richiesta/offerta di partnership e idee progettuali nel campo della cooperazione;
- Predisposizione di linee guida e documenti metodologici per la realizzazione dei progetti di cooperazione;
- Analisi dell'impatto della cooperazione
   LEADER nel territori interessati, su progetti campione;
- Ricognizione delle potenziali integrazioni tra cooperazione promossa in ambito LEADER e altri strumenti di cooperazione europea e/o con paesi terzi (INTERREG, MEDA, ecc.);
- Analisi dell'applicazione delle politiche di sviluppo rurale in paesi extra-UE, finalizzata alla ricerca di cooperazioni di progetto con l'Italia.

Azione 2.2.1
Assistenza tecnica alla cooperazione interterritoriale e transuazionale

- a.2) assistenza tecnica per la definizione dei progetti di cooperazione in base a modalità concordate con le Autorità di Gestione regionali; consulenza tecnica su tematiche di interesse generale per tutti i GAL, al fine di migliorare la qualità dei progetti di cooperazione;
- a.3) nella fase di realizzazione del progetto di cooperazione: monitoraggio delle procedure seguite nelle diverse Regioni (cooperazione interterritoriale) e nei diversi Stati membri (cooperazione transnazionale), al fine di individuare eventuali ritardi di attuazione e suggerire azioni correttive; monitoraggio dell'avanzamento finanziario e fisico del progetto, con l'ausilio di un idoneo sistema di monitoraggio organizzato su supporto informatico.
- b) La Rete interviene anche per le attività di animazione volte a promuovere la partecipazione dei GAL (e delle Istituzioni coinvolte nella gestione dei PSR) ai progetti di cooperazione trasfrontaliera finanziati dall'Obiettivo 3 del PESR, aventi un'incidenza sul rurale. In questo caso, il sostegno si limita all'assistenza nella fase di presentazione della candidatura.



Up

# Attività assegnate in via esclusiva ad INEA

# Azione 2.2.2 Assistenza tecnica alla cooperazione tra istituzioni

a) Definizione delle modalità di partecipazione delle PRR nella Task force "Buone pratiche e innovazioni";

Azione 3,1,1 Identificazione e analisi di buone pratiche/innovazioni trasferibili e relativa informazione

Azione 3.1.2
Trasferimento ed
innesto in altre realtà
delle buone pratiche e
delle innovazioni

# Attività ad ISMEA e INEA assegnate nei limiti di competenza delle strutture e delle reti tematiche di titolarità

- c) azioni di accompagnamento che favoriscano la cooperazione nel settore dello sviluppo rurale con Istituzioni di altri Stati Ministi Paral in Recodi productiono Paral "vicini";
- d) Progettazione di un Forum internazionale sullo sviluppo rurale in collaborazione con le altri la Commissione Europea e le altre Istituzioni internazionali presenti a Roma e in Italia (FAO, IFAD; WFP; ecc...).
- a) Supporto per la Creazione della Task force "Buone pratiche e innovazioni" presso l'UNAC
- b) Predisposizione di linee guida e documenti metodologici per la identificazione delle buone pratiche;
- c) raccogliere tutte le informazioni necessarie per la definizione delle buone pratiche e le innovazioni, compreso il monitoraggio di risultati delle attività di ricerca nazionali ed internazionale (es. progetti attinenti al rurale finanziati dall'Unione Europea nell'ambito del VI e VII Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione);
- d) organizzare, classificare e catalogare le buone pratiche e le innovazioni emergenti dal territorio nazionale;
- e) documentare i casi di successo;
- f) diffondere le informazioni raccolte e catalogate, attraverso pubblicazioni o study visit, per far sì che tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dei PSR nel territorio nazionale migliorino la capacità progettuale e gestionale;
- g) diffondere le buone pratiche e le innovazioni (con particolare enfasi su quelle ambientali) di livello nazionale e internazionale, anche tra operatori coinvolti in altri interventi di sviluppo rurale, attraverso pubblicazioni o study visit e Workshop tematici finalizzati all'analisi di casi di successo.
- a) Supporto alla creazione di una lista di esperti nazionali e stranieri, in collaborazione con la RRE, su tematiche prioritarie per lo sviluppo rurale e supporto afle Amministrazioni per l'individuazione delle necessità di trasferimento di buone pratiche ed innovazioni
- b) realizzazione di progetti per il rafforzamento istituzionale delle Amministrazioni, con il supporto di esperti ad hoc o team di esperti in loco, volti all'innesto di buone pratiche e innovazioni;
- seambi di esperienze e study visit tra amministrazioni regionali, nazionali, europee ed internazionali per favorire l'innesto di buone pratiche ed innovazioni.



Yu

#### Attività assegnate in via esclusiva ad INEA

# Attività ad ISMEA e INEA assegnate nei limiti di competenza delle strutture e delle reti tematiche di titolarità

b) Supporto alla creazione del sistema di consulenza aziendale tramite:

- definizione di supporti metodologici e di modelli di constituza aziondale che dillizzino la RRN (es. consulenza per via telematica; elearning; realizzazione e aggiornamento di un database degli organismi di consulenza riconosciuti ecc.);
- la promozione di iniziative di animazione e di informazione rivolte ai soggetti coinvolti nel sistema di consulenza aziendale, favorendo scambi di esperienze fra Regioni e con altri

Azione 3.2.1 Supporto orientato alla promozione dei servizi a favore degli operatori rurali

- b) Supporto alla creazione del sistema di consulenza aziendale tramite;
- supporto ai decisori regionali per l'attuazione di una politica dell'innovazione nelle aree rurali, sia sul versante dell'organizzazione che dei contenuti dei processi produttivi e di servizio;

Azione 3.2.2 Informazione sui contenuti ed i risulfati della PAC e delle politiche di sviluppo rurale

a.2) Gestione della Rete a livello nazionale:

Supporto alla creazione della Task force Gestione e Coordinamento nonché Creazione delle Unità di supporto orizzontale della RRN: Staff segreteria.

Azione 4.1.1 Attivazione, gestione e funzionamento delle strutture della Rete

- a.3) Gestione della Reta a livello regionale e locale:

  attività di collegamento tra le istanze espresse a
  livello regionale o locale, tramita le Postazioni regionali e
  le strutture di indirizzo e coordinamento a livello nazionale
  (UNAC): fra queste, in particolare, realizzazione di attività
  di formazione e aggiornamento del personale operante
  presso le PRR sugli aspetti generali e specifici della rete e
  delle altre reti;
- interfaccia con le PRR e le eventuali antenne sub-regionali;

- b) azioni informative riguardanti i contenuti generali ed i risultati della PAC e delle politiche di sviluppo rurale, rivolte a tutti gli attori dello sviluppo rurale, da realizzare con strumenti specifici (sito web, e-learning, incontri e seminari nazionali e regionali, pubblicazioni a carattere divulgativo, ecc.) da veicolare attraverso tutti i canali possibili, a partire dalla RRN:
- c) incontri informativi a carattere nazionale volti a diffondere conoscenze sugli aspetti tecnici e gestionali dei PSR, segnatamente in ambito procedurale, amministrativo, fiscale, normativo e legale;
- d) attività di informazione dedicate ai GAL, nonché agli altri partenariati locali (PIT; PIAR; ecc.) su tematiche a valenza sovraregionale come, ad esempio: rapporti/sinergie tra politica di sviluppo rurale e fondi di coesione, attività di comunicazione, riforma dello sviluppo rurale, tematiche ambientali ecc.
- a) Attività connesse con la gestione della Rete:
- a.1) Gestione della Rete a livello europeo ed internazionale:
- Coordinamento e raccordo con la Rete Rurale Europea, le Reti nazionali degli altri Stati membri e gli altri parmer internazionali;
- Partecipazione a comitati di pilotaggio, corsi di formazione, focus group o seminari organizzati dalla Rete Rurale Europea o dalla Commissione UE su temi inerenti la RRN;
- Gestione dei contatti con le Reti Rurali Nazionali operative negli altri Stati Membri o con altri soggetti internazionali coinvolti nelle politiche di sviluppo nurale, al fine di preparare la realizzazione delle scii (Rapreviste nel Piano di Azione della RRN.

dy.

Azioni	Attività assegnate in via esclusiva ad INEA
	coordinamento e raccordo con le amministrazioni e le organizzazioni regionali e locali che compongono la Rete impegnate nella programmazione e gestione dei fondi
	Con riferimento alle precedenti attività:  - Acquisizione di beni e servizi a supporto delle attività da svolgere a livello regionale;  - Spese accessorie e di funzionamento per lo svolgimento delle attività svolte dalle PRR;

# Attività ad ISMEA e INEA assegnate nei limiti di competenza delle strutture e delle reti tematiche di titolarità

- a.2) Gestione della Rete a livello nazionale:
   supporto all'animazione e
- di Rete previste dal Piano di Azione, nonché orientamento e guida delle PRR;
- supporto all'Autorità di Gestione del Programma per quanto concerne il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario delle attività, preparazione della documentazione da sottoporre al Comitato di Sorveglianza e del Rapporto Annuale di Esecuzione, rimodulazione del Piano finanziario;
- supporto tecnico all'Autorità di Gestione del Programma, al Comitato di sorveglianza e alla Cabina di Regia.
- Organizzazione e coordinamento delle Task force Tematiche aventi competenze specifiche su determinati temi; a tal fine, in particolare, è previsto il supporto alla creazione delle altre Unità di supporto orizzontale della RRN: Segreteria tecnica "Favolo permanente di partenariato"; Staff sistemi informativi; Staff di segreteria.

Sono, inoltre, previste attività di formazione e aggiornamento del personale operante presso l'UNAC sugli aspetti generali e specifici della rete e delle altre reti;

- Coordinamento e raccordo con le Amministrazioni e le organizzazioni nazionali che compongono la RRN impegnate nella programmazione e gestione dei fondi strutturali;
- Coordinamento e raccordo con gli altri membri della Rete, inclusi i responsabili delle altre reti formali e informali operative a livello.

Con riferimento alle precedenti attività:

- Acquisizione di beni e servizi a supporto delle attività da svolgere a livello nazionale;
- Spese accessorie e di funzionamento per lo svolgimento delle suddette attività a carico dell'UNAC;
- b) Spese connesse con il finzionamento della Rete:
- Acquisizione di beni e servizi a supporto delle attività da svolgere a livello nazionale.
- Spese accessorie e di funzionamento per lo svolgimento delle suddette attività a carico dell'UNAC.
- Altri oneri necessari al funzionamento della Rete



M

# Attività assegnate in via esclusiva ad INEA

Attività ad ISMEA e INEA assegnate nei limiti di competenza delle strutture e delle reti tematiche di titolarità

Piano di comunicazione della rete e pubblicità degli interventi

Azione 4.1.3 Sorveglianza e valutazione della Rete





